

NON ATTENDERE, MA AGIRE .

AGIRE, NON ATTENDERE.

Giovani compagni, l'attuale guerra è entrata nella sua ultima fase, quella che gli soberani fascisti chiamano con il loro abitudinario e retrico frasario "dei ferri corti". I tedeschi, con la loro "difesa elastica", sono costretti quotidianamente ad "evacuare" ~~XX XXXXXX XXXXX X'XXXXXXXXXXXX XXXX~~ ~~XXXX~~ città e villaggi ed a "raccerciare" il fronte sotto l'incombente pressione degli eserciti russi; mentre in Italia solo a costo di un progressivo logoramento, essi riescono a contenere parzialmente gli attacchi delle truppe alleate sul fronte meridionale.

La situazione ogni giorno diventa, per l'invasore tedesco e per il traditore fascista, sempre più caotica e minacciosa. E' a tutti palese che i nostri avversari non riescono più a controllare serenamente ~~XXXXXXXXXXXX~~ gli avvenimenti, le contromisure che essi vanno adottando mostrano tutta la loro inefficienza ed a volte la loro completa sterilità.

L'ora della fine non è lontana. Ad abbreviare il corso della guerra, i giovani patrioti delle Brigate e dei Distaccamenti "Garibaldi", nonché dei Gruppi di Azione Partigiana (G.A.P.) contribuiscono sempre più efficacemente con il loro apporto di forze sempre crescenti e sempre meglio armate. Per questi figli d'Italia, continuamente in linea e continuamente vigili nelle città e sulle montagne, non esiste che una parola d'ordine: MORTE AI NAZI-FASCISTI.

Ma non tutti i giovani sono con loro, non tutti i giovani cioè, hanno comprese il tragico momento che la nostra nazione attraversa; ve ne sono alcuni che sono ancora indecisi sulla via da scegliere, altri che pur consapevoli della fatale e prossima fine della Germania attendono tuttavia passivamente un ulteriore sviluppo degli avvenimenti. Ora, sia gli uni "indecisi" sia gli altri "attendisti" possono in qualche modo essere utili alla causa che i patrioti magnificamente servono.

L'irrisolutezza è la tipica espressione della mancanza di carattere, della mancanza di comprensione ed anche della mancanza di coraggio, mentre l'attendismo è, nel momento attuale, sinonimo di opportunisto.

Queste debolezze, ambedue condannabili in un uomo, non debbono assolutamente trovar posto nell'animo disinteressato e generoso dei giovani.

Oggi la nazione ha bisogno di tutte le più fresche energie per accelerare







la totale distruzione della servitù fascista e del terrorismo tedesco: tutti i giovani debbono quindi partecipare attivamente alla lotta, e non limitarsi alla semplice ed a volte troppo comoda resistenza passiva.

Non è possibile in questo momento rimanere "assenti" alla dolorosa vita della vita della nazione, bisogna adoperarsi in ogni modo e con tutti i mezzi alla soppressione delle forze antinazionali tedesche e fasciste se realmente si desidera un domani più giusto, più radioso, più bello. Le magnificenti sale del nuovo edificio sociale, per il quale i giovani patrioti, stanno tenacemente combattendo, resteranno chiuse per colere che per viltà e per ipocrisia non abbiano contribuito ad aprirle.



